

<b>Principali informazioni sull'insegnamento</b>	
Denominazione	<i>Diritto Ecclesiastico</i>
Corso di studio	Laurea Magistrale in Giurisprudenza di Impresa
Crediti formativi	6 crediti
Denominazione inglese	<i>Ecclesiastical law</i>
Obbligo di frequenza	NO
Lingua di erogazione	Italiano

<b>Docente responsabile</b>	Nome Cognome	Indirizzo Mail
	Maria Luisa Lo Giacco	marialuisa.logiacco@uniba.it

<b>Dettaglio credi formativi</b>	Ambito disciplinare	SSD	Crediti
	Costituzionalistico	IUS 11	6

<b>Modalità di erogazione</b>	
Periodo di erogazione	<i>Primo Semestre</i>
Anno di corso	Quarto
Modalità di erogazione	Lezioni frontali Esercitazioni Seminari

<b>Organizzazione della didattica</b>	
Ore totali	<i>150 ore</i>
Ore di corso	<i>60 Le ore di corso saranno articolate tra lezioni frontali, attività integrative e seminariali</i>
Ore di studio individuale	<i>90 ore</i>

<b>Calendario</b>	
Inizio attività didattiche	18 settembre 2017
Fine attività didattiche	7 dicembre 2017

<b>Syllabus</b>	
Prerequisiti (propedeuticità)	<i>Diritto costituzionale, Istituzioni di Diritto Privato</i>
Risultati di apprendimento previsti	Il corso di diritto ecclesiastico intende fornire agli studenti gli strumenti per analizzare, comprendere, valutare, i problemi che il multiculturalismo pone all'ordinamento giuridico italiano. In una società plurale dal punto di vista culturale e religioso, gli operatori del diritto devono sapersi orientare e saper risolvere le questioni che coinvolgono l'identità

	<p>culturale e religiosa dei soggetti.</p> <p>In particolare, visto che il corso è destinato agli iscritti della laurea magistrale in giurisprudenza di impresa, al termine del corso gli studenti saranno in grado di valutare e affrontare i problemi giuridici e i conflitti che il multiculturalismo crea all'interno degli ambienti nei quali si troveranno a operare: imprese, luoghi di lavoro, pubblica amministrazione, professioni legali.</p> <p><b>Obiettivi di apprendimento:</b></p> <p>Il corso intende formare gli studenti alla conoscenza critica di un particolare settore dell'ordinamento, quale quello che disciplina il fattore religioso, che nelle società multiculturali presenta crescenti aspetti di criticità.</p> <p><b>Capacità di conoscenza e comprensione:</b></p> <p>Comprensione delle questioni giuridiche connesse al multiculturalismo.</p> <p>Conoscenza del quadro costituzionale di riferimento, della legislazione ordinaria, della giurisprudenza, nazionale, europea e di altri Paesi</p> <p><b>Autonomia di giudizio:</b></p> <p>Allo studente verranno forniti gli strumenti concettuali e pratici che gli consentiranno nella professione di affrontare e risolvere i problemi giuridici legati alla tutela della libertà religiosa</p> <p><b>Abilità:</b></p> <p>Agli studenti viene proposto un itinerario che, senza dimenticare gli aspetti culturali e formativi, sottolinei gli aspetti "professionalizzanti" della materia, con un'attenzione particolare verso le questioni pratiche. Ci si attende che, al termine del corso, gli studenti siano in grado di affrontare e risolvere le questioni giuridico-pratiche legate al governo del fenomeno religioso.</p>
--	--

Programma	
Contenuti di insegnamento	<p><i>Nella società globalizzata assistiamo a una rinascita di interesse per le tematiche che coinvolgono la religione, le organizzazioni religiose e la libertà religiosa, individuale e collettiva. La religione è sempre più al centro dell'attenzione e spesso le questioni religiose occupano le pagine dei</i></p>

*quotidiani. Nelle società occidentali è cresciuto il pluralismo religioso e culturale, sia in seguito ai fenomeni migratori, sia per il venir meno dell'idea dell'appartenenza religiosa come retaggio di tradizione storica e familiare.*

*Questa realtà di pluralismo coinvolge il rapporto fra religione e diritto, che in Italia fino a qualche anno fa era quasi totalmente assorbito dalle dinamiche relazionali fra Stato e Chiesa Cattolica.*

*Il corso di Diritto Ecclesiastico proverà ad affrontare queste nuove problematiche, alla luce dei principi di laicità, uguaglianza e non discriminazione, libertà religiosa.*

*Particolare attenzione verrà rivolta all'esperienza di altri Paesi europei e alla giurisprudenza della Corte di Strasburgo.*

*Il corso si articolerà secondo il seguente programma.*

Le religioni nell'Unione Europea. La giurisprudenza della Corte di Strasburgo.

Diritto e religione fra multiculturalismo, globalizzazione e intercultura.

La Costituzione Repubblicana e la religione. Il principio di laicità. Laicità, appartenenza religiosa, diritti della coscienza. La laicità in senso giuridico.

La libertà religiosa individuale e collettiva.

Contenuti e limiti della libertà religiosa.

Famiglia e matrimonio; la religione nella scuola, i simboli religiosi; associazionismo e volontariato; assistenza spirituale; edifici di culto; tutela penale del sentimento religioso; ministri di culto; obiezione di coscienza.

Il principio di autonomia confessionale. Chiesa Cattolica e confessioni religiose. Il Concordato del 1929, il Nuovo Accordo del 1984 e le Intese con le confessioni diverse dalla cattolica.

La disciplina degli enti ecclesiastici.

Religione e economia. Otto per mille, finanziamento pubblico, questioni tributarie.

	<p><i>Ai frequentanti verrà distribuito materiale giurisprudenziale, illustrato con slides che saranno pubblicate sul sito del Dipartimento, nella pagina della Docente.</i></p> <p><i>Il corso sarà arricchito da una serie di lezioni a carattere seminariale, dirette ad approfondire argomenti specifici e rilevanti, che verranno svolte secondo modalità da concordarsi con gli studenti frequentanti.</i></p> <p><i>Per gli <b>studenti Erasmus</b> sarà possibile prevedere un programma personalizzato che affronti le questioni aperte del rapporto Stato-religioni nel Paese di provenienza dello studente.</i></p>
Testi di riferimento	<p>P. Consorti, <i>Diritto e religione</i>, II ed., Laterza, 2014</p> <p><i>Codice di diritto ecclesiastico</i>, a cura di Paolo Moneta, La Tribuna, (edizione più recente)</p>
Metodi didattici	<p><i>La metodologia didattica convenzionale è integrata da attività seminariali. La docente utilizza costantemente a lezione strumenti multimediali.</i></p> <p><i>Viene distribuito ai ragazzi materiale bibliografico e giurisprudenziale, disponibile anche sul sito della docente.</i></p>
Metodi di valutazione (indicare almeno la tipologia scritto, orale, altro)	<p><i>Agli studenti frequentanti viene proposta una prova di verifica intermedia, scritta, consistente in un'esposizione breve di uno degli argomenti affrontati a lezione.</i></p> <p><i>Scopo della prova, oltre a quello di verificare il livello di apprendimento raggiunto, è l'autovalutazione da parte della docente, della didattica erogata.</i></p>
Criteri di valutazione	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) La valutazione complessiva e finale degli studenti verrà effettuata attraverso l'esame di profitto, orale, consistente in alcune domande sugli aspetti generali e/o di dettaglio della disciplina giuridica del fenomeno religioso.</li> <li>2) Al termine della prova viene dato un voto in trentesimi.</li> <li>3) Gli studenti frequentanti che abbiano effettuato anche la prova intermedia scritta verranno invitati innanzitutto a discutere con la docente i risultati della stessa prova.</li> </ol>

Assegnazione tesi di laurea	<p><i>Gli studenti possono richiedere l'assegnazione della tesi durante il corso di lezioni, se frequentanti, o durante il normale orario di ricevimento.</i></p> <p><i>La richiesta di assegnazione di una tesi dovrà avvenire con un congruo periodo di anticipo rispetto alla data della prevista seduta di laurea (almeno sei mesi).</i></p>